

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "P. A. Fiocchi"
Via Belfiore, 4 - 23900 LECCO - tel. 0341.363310 -
fax.0341.286545
Sito web: www.istitutofiocchi.it
E-mail: info@istitutofiocchi.it - PEC:info@pec.istitutofiocchi.it
Codice Fiscale: 92031670133 - Codice univoco: UFXNEA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESAME DI STATO

Classe 5^a sez. Q
Anno scolastico 2023/24

Indirizzo
Industria e artigianato per il made in Italy

Redatto il giorno **10 maggio 2024**
Affisso all'albo **il giorno 15 Maggio 2024**

Docente Coordinatore della classe
prof.ssa DI MAURO VALENTINA

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	3
IL DIPLOMATO IN INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY :	3
DESCRIZIONE GENERALE DELLA CLASSE	4
ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO	5
SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO	6
ATTIVITÀ DI RECUPERO	6
ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI	6
STRATEGIE MESSE IN ATTO DALLA COMPONENTE DOCENTI PER TENERE SOTTO CONTROLLO IL PROCESSO EDUCATIVO PROGRAMMATO	6
ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL PERIODO COMPRESO TRA LA STESURA DEL DOCUMENTO FINALE E L'INIZIO DELL'ESAME DI STATO	7
CONSIDERAZIONI PARTICOLARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA	8
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	11
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA	12
GRIGLIE PRIMA PROVA ESAME DI STATO	12
GRIGLIE SECONDA PROVA ESAME DI STATO	15
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI, SCRITTO/GRAFICHE E PRATICHE	17
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	18
PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI	19
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	19
STORIA	25
INGLESE	29
MATEMATICA	33
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	36
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	38
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI	40
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	43
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	46
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	48
TESTO PRIMA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA	50
TESTO SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA	57
TESTO SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA	65

PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" consente, attraverso un insieme di attività didattiche disciplinari, di acquisire, con gradualità, competenze specifiche per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Nello specifico, il percorso formativo fornisce competenze in grado di soddisfare le richieste di figure professionali destinate al settore metalmeccanico, la cui presenza nel nostro territorio è significativa:

- operatore su macchine utensili
- addetto alla costruzione di stampi e attrezzature
- montatore/installatore/manutentore di macchine industriali
- addetto all'ufficio tecnico
- operatore su macchine utensili tradizionali e CNC
- tecnologo di prodotto di processo nella meccanica

L'approfondimento delle materie d'indirizzo (tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tecniche di produzione e di organizzazione, laboratori tecnologici ed esercitazioni, tecniche di gestione conduzione di macchine e impianti) consentono all'allievo di trovare occupazione sia in attività produttive ad elevato contenuto tecnologico che in aziende più tradizionali del settore metalmeccanico. Le attività di laboratorio e officina sono presenti sin dal primo anno e assumono un maggior peso nel triennio di specializzazione (terzo, quarto e quinto anno).

IL DIPLOMATO IN INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY :

- È in grado di scegliere ed utilizzare adeguatamente le principali tecnologie destinate alla progettazione e produzione di organi e apparati meccanici, tra cui sistemi CAD-CAM, Macchine Utensili tradizionali e a Controllo Numerico, prototipazione 3D virtuale e mediante stampante 3D, sistemi di saldatura.
- Sa identificare e scegliere i materiali destinati a tale scopo, determinando i processi produttivi idonei al conseguimento delle caratteristiche progettuali.
- È in grado di interpretare la documentazione tecnica, definire i processi di controllo dei prodotti da realizzare, utilizzare gli strumenti necessari al controllo delle dimensioni e delle caratteristiche meccaniche dei manufatti.
- Sa gestire, sulla base di disegni, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione e di assemblaggio.
- È in grado di realizzare prototipi, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni, tutti provenienti dalla 4Q. L'attuale quinta è il risultato di una classe terza formata da 23 allievi (di cui 14 arrivati in quinta) e da un alunno trasferitosi in quarta da altro istituto. Non sono presenti alunni DSA, BES o DA. Dal terzo al quarto anno non è stata mantenuta la continuità didattica per le seguenti materie: PP, LTE, italiano, storia, mentre dalla quarta alla quinta non è stata mantenuta per: italiano, storia e PP. Appare opportuno ricordare che nel corso della prima, a partire dal 24 febbraio 2020, non è stato più possibile svolgere lezioni in presenza, fino alla fine dell'anno, a causa della chiusura della scuola per la pandemia e che nell'anno scolastico 20-21 le numerose assenze, fin da inizio anno, di un insegnante delle discipline tecniche hanno compromesso il percorso scolastico dei ragazzi, nonostante l'intervento di supporto di un collega d'indirizzo durante alcune delle ore settimanali scoperte che ha permesso di recuperare, anche se in parte, i contenuti portanti del settore.

In generale va sottolineata una buona motivazione ad approfondire gli argomenti proposti nelle discipline dell'area comune con contributi personali. Sono stati riservati diversi momenti per stimolare un confronto di idee, atto a promuovere un maggior senso critico. Nel complesso gli studenti dimostrano di conoscere i contenuti in modo adeguato anche se va rimarcata una tendenza allo studio di tipo nozionistico ed una non sempre adeguata capacità di argomentare utilizzando un lessico specifico.

Nelle discipline d'indirizzo una buona metà della classe presenta difficoltà nello svolgere autonomamente le attività proposte.

A fine anno scolastico, un gruppo di discenti ha raggiunto buoni risultati mostrandosi in grado di operare collegamenti tra informazioni diverse e di affrontare situazioni più complesse; gli stessi allievi sono in grado di analizzare, in modo sistematico e generalmente completo, gli elementi di una situazione, dimostrando di saper individuare i modelli da applicare ai vari contesti. La maggior parte conosce i concetti più rilevanti, ma non sempre riesce a cogliere le relazioni. Alcuni studenti necessitano, ancora, della guida dell'insegnante nell'affrontare i problemi e, con difficoltà, riescono a fornire sintesi efficaci.

La classe ha mantenuto le relazioni con i docenti in modo adeguato, raramente è stato sollecitato il rispetto delle regole.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO TRIENNIO 2021/2022 – 2022/23 – 2023/2024

L'attività di alternanza scuola-lavoro, per gli allievi del settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY, è finalizzata alla formazione di figure professionali capaci di attivare le competenze acquisite alla grande varietà di situazioni che si possono verificare nei contesti produttivi. Gli alunni, dal terzo al quinto anno, affrontano i periodi di stage nelle aziende del territorio, ricevendo non di rado apprezzamenti da parte dei tutor aziendali. Nel corso del triennio si svolgono attività formative in aula finalizzate allo sviluppo di tematiche correlate alla figura d'indirizzo e alla formazione sulla sicurezza. Le attività citate sono rese possibili grazie alla disponibilità e alla collaborazione delle innumerevoli aziende coinvolte che mettono a disposizione i loro esperti e le loro strutture per far svolgere agli studenti le attività di Alternanza Scuola-Lavoro/PCTO.

I tirocini in azienda sono organizzati in modo da predisporre condizioni adeguate alla sperimentazione, in un luogo diverso da quello scolastico e di confronto quotidiano, avendo la possibilità di acquisire nuove competenze e comparare quelle già acquisite, offrire un'occasione per vedere e vivere un ambiente di lavoro, capirne i meccanismi, le varie dinamiche e sviluppare competenze pratico-operative, sicuramente spendibili nelle loro esperienze future. Le aziende sono state individuate con coerenza, in base all'attività produttiva, con blocchi tematici previsti nella programmazione dell'area d'indirizzo. Occorre sottolineare la disponibilità da parte delle società a garantire un'adeguata assistenza attraverso la designazione di un *Tutor Aziendale* di riferimento ed alla definizione preventiva delle mansioni assegnate agli studenti. In ultimo si cerca, ove possibile, di agevolare gli spostamenti degli studenti con l'individuazione di aziende situate il più possibile vicino ai rispettivi comuni di residenza.

Tutto ciò premesso, gli alunni della 5^Q hanno affrontato l'attività con impegno, consapevoli della sua importanza sia ai fini del superamento dell'Esame di Stato sia, soprattutto, ai fini di un concreto inserimento nel mondo del lavoro. I risultati raggiunti, sicuramente soddisfacenti, sono stati confermati dalle valutazioni positive emerse nel corso dei contatti telefonici e delle visite effettuate dal *Tutor Scolastico*. In alcuni casi sono state segnalate situazioni di eccellenza e specifiche richieste, come il ritorno dello stagista nel successivo periodo di stage; tale dato, frutto del rapporto di fiducia e collaborazione Scuola-Azienda, testimonia il positivo percorso scolastico di alcuni studenti e l'impegno profuso nelle attività proposte dalle rispettive aziende ospitanti. La valutazione dei questionari dei tutor aziendali, nel corso del triennio, ha concorso e concorrerà all'attribuzione del credito scolastico nel corso degli scrutini di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Il monte ore annuale previsto dal PTOF, tre settimane (circa 120 h) in terza e quarta e due settimane (circa 80 h) si è svolto regolarmente nonostante la situazione epidemiologica in atto.

Alcuni studenti hanno anche svolto attività di stage durante il periodo estivo.

Tutti gli alunni hanno superato ampiamente il monte ore previsto per legge.

Agli atti della scuola sono disponibili tutti i documenti relativi alle attività di PCTO; le relative valutazioni dei tutor aziendali, nonché il monte ore effettivamente svolto dal singolo studente per ogni tirocinio.

SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO

Alla data dell'affissione del documento all'albo, 15/05/2024 risulta la seguente tabella dei tempi scolastici:

Discipline	N° ore previste	N° ore svolte	N° ore da svolgere
SMS	2x33 = 66	51	8
INGLESE	2x33 = 66	54	7
MATEMATICA	3x33 = 99	68	12
TGOPP	3x33 = 99	86	8
PP	5x33 = 165	108	13
TAMPP	4x33 = 132	114	18
LTE	6x33 = 198	128	20
ITALIANO	4x33 = 132	101	14
STORIA	2x33 = 66	49	6
IRC	1x33 = 33	27	4
TOTALE	1056	783	114

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Alla luce dei risultati ottenuti alla fine del primo periodo valutativo, il C.d.c. ha deliberato le seguenti attività di recupero per gli studenti con valutazione insufficiente:

Discipline	Modalità di recupero	Docente coinvolto
INGLESE	Studio autonomo	Docente della classe
TGOPP	Recupero in itinere	Docente della classe
TAMPP	Studio autonomo	Docente della classe
LTE	Corso recupero	Docente della classe
ITALIANO	Studio autonomo	Docente della classe
STORIA	Studio autonomo	Docente della classe

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

- Visione del film “Io capitano” di Matteo Garrone
- Visita d’istruzione presso Omet
- Incontro con i “Maestri del lavoro”
- Visione del film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi
- Visita d’istruzione alla casa circondariale di Pescarenico-lecco
- Viaggio d’istruzione a Monaco di Baviera
- Visita alla fabbrica Ducati
- Randstad

STRATEGIE MESSE IN ATTO DALLA COMPONENTE DOCENTI PER TENERE SOTTO CONTROLLO IL PROCESSO EDUCATIVO PROGRAMMATO

Nel corso dell’anno scolastico sono state effettuate 4 riunioni del C.d.C. con all’ordine del giorno la verifica e il controllo dell’andamento didattico ed educativo della classe e della

programmazione iniziale. Si è cercato di coinvolgere gli allievi anche attraverso l'esplicitazione degli obiettivi da raggiungere, dei contenuti e dei criteri di valutazione e, nel contempo, di valorizzare le capacità e lo stile cognitivo di ciascuno, gli esiti positivi, l'impegno e il progresso. I docenti hanno sollecitato costantemente gli alunni ad un continuo impegno nello studio e ad una maggiore rielaborazione personale dei contenuti didattici. Il rapporto con le famiglie non è stato molto rilevante in quanto solo le due rappresentanti hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Classe e hanno riferito di non avere feedback e/o contatti con gli altri genitori. Quest'ultimi sono stati ugualmente e regolarmente informati con le seguenti modalità: registro elettronico, pagelle. In quest'anno scolastico inoltre, grazie al D.M. 5 aprile 2023 n. 63, gli studenti, tutti maggiorenni, sono stati affiancati dalla prof.ssa Vigorito Raffaella in qualità di docente tutor.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL PERIODO COMPRESCO TRA LA STESURA DEL DOCUMENTO FINALE E L'INIZIO DELL'ESAME DI STATO

Le principali attività ed iniziative che il Consiglio di Classe intende svolgere nel periodo suddetto sono le seguenti:

- ripasso degli argomenti più significativi per colmare eventuali lacune e rafforzare la preparazione all'Esame di Stato;
- trattazione degli argomenti prefissati e non ancora affrontati;
- svolgimento delle ultime verifiche scritte, orali e pratiche.

CONSIDERAZIONI PARTICOLARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico sono state comunicate agli alunni informazioni circa lo svolgimento dell'Esame di Stato: condizioni per l'ammissione, criteri di assegnazione delle valutazioni, tipologia delle prove. Le simulazioni per le prove scritte dell'Esame di Stato sono state due per la prima prova, una effettuata nel mese di Febbraio ed una in quello di Maggio, ed una per la seconda prova in Aprile.

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA

ART.1 L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Linee Guida per l'insegnamento

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le linee guida delle tre tematiche concettuali:

1. La Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà

- a)** Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b)** elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- c)** educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- d)** educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- e)** educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- f)** formazione di base in materia di protezione civile.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. In questo primo nucleo concettuale rientrano i significati di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es: codice della strada, regolamenti scolastici, circoli ricreativi, associazioni ...)

COMPETENZE DI RIFERIMENTO:

(obiettivi/risultati e traguardi All.C Linee guida)

- C1 Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- C2 Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- C3 Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratiche
- C4 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- C5 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- C10 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- a) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- b) educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- c) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- d) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- e) formazione di base in materia di protezione civile.

In questo nucleo che trova previsione e tutela in molti articoli della Costituzione possono rientrare i temi riguardanti, l'educazione alla salute e al benessere, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

COMPETENZE DI RIFERIMENTO:

(obiettivi/risultati e traguardi All.C Linee guida)

- C8 Rispettare l'ambiente curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- C9 Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- C12 Compire le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello di comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- C13 Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- C14 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

3. Cittadinanza Digitale

Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma l'approccio agli stessi: affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale è un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe

COMPETENZE DI RIFERIMENTO

(obiettivi/risultati e traguardi All.C Linee guida)

- C7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- C9 Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- C11 Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE – Contitolarita'-Corresponsabilità

- 33 ORE/ANNO (da ricavare all'interno dei quadri orario ordinamentali vigenti ed assorbendo le ore curricolari della disciplina cui afferisce)
- VOTO ESPRESSO IN DECIMI (valutazioni periodiche e finali, sia nel trimestre che nel pentamestre, previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo, criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF saranno integrati dalla valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica).

SCHEDA DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

TRIMESTRE				PENTAMESTRE			
Disciplina	Argomenti	Competenze	N° ore	Disciplina	Argomenti	Competenze	N° ore
Italiano Vigorito Raffaella	La violenza: film "Io capitano"; mostra "Adelmo e gli altri"	C5; C10	7	Italiano Vigorito Raffaella			
Inglese Prandi Barbara				Inglese Prandi Barbara	Energy and Environment	C9, C13	8
TGOPP Gerosa Giulio				TGOPP Gerosa Giulio	Fonti energetiche e produzione di energia elettrica	C9, C12, C13	10
SMS Burzachechi Fabrizio	Il doping e l'abuso di sostanze stupefacenti, aspetti morali, sociali e penali.	C9	2	SMS Burzachechi Fabrizio	Educazione alla legalità, visita al carcere di Pescarenico	C1	4
IRC Sapone Maria	La parità di genere obiettivo n.5 dell'Agenda 2030	C12	2	IRC Sapone Maria			
MONTE ORE TOTALE TRIMESTRE			11	MONTE ORE TOTALE PENTAMESTRE			22

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Facendo seguito al D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state svolte le attività di orientamento come da scheda allegata:

Titolo	Docenti Coinvolti	N° ore
CAREER DAY - ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PRESSO LARIO FIERE	VIGORITO	4
PROGETTO MESGA	GEROSA -PAPALIA	6
INCONTRO CON I MAESTRI DEL LAVORO	PRANDI-VENNERI	2
RANDSTAD	GEROSA	2
VISITA OMET	PAPALIA	4
VISIONE DEL FILM "C'E' ANCORA DOMANI"	DI MAURO	2
VIAGGIO ISTRUZIONE MONACO	PARISI	24
VISITA DUCATI	PAPALIA	6
DIARIO RIFLESSIVO SULLE ATTIVITA' DI STAGE	PAPALIA	3
INCONTRI GI-GROUP	CDC	5
GIORNATA ITS	CDC	4
MONTE ORE TOTALE		62

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA

GRIGLIE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

tipologia A

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE efficaci e pervasive 10; efficaci 9; presenti ed adeguate 8-7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; molto buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. completa padronanza 10; lievi inesattezze 9-8; complessivamente corretto 7-6; parzialmente corretto 5-4; inadeguata 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. numerosi ed efficaci 10; molto efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI numerosi ed originali 10; molto efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA A	descrittore	punti
4	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). totale 10; conforme alle richieste 9-8; complessivamente presente 7-6; poco presente 5-4; non presente 3-0	/10
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI. del tutto efficace ed estesa 10; molto efficace 9-8; efficace 7-6; poco efficace 5-4; non efficace 3-0	/10
	PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta). massima 10; elevata 9-8; buona 7-6; poco presente 5-4; non presente 3-0	/10
	INTERPRETAZIONE ARTICOLATA E CORRETTA DEL TESTO. originale e ricca 10; corretta e precisa 9-8; adeguata 7-6; parziale 5-4; non corretta 3-0	/10
PUNTEGGIO TOTALE		/100
VALUTAZIONE IN DECIMI		/10

I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.

tipologia B

indicatori validi per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE efficaci e pervasive 10; efficaci 9; presenti ed adeguate 8-7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE efficaci e pervasive 10; efficaci 9; presenti ed adeguate 8-7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. sempre presenti 10; quasi sempre presenti 9-8; presenti 7-6; parzialmente presenti 5-4; non presenti 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. numerosi ed efficaci 10; molto efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI numerosi ed originali 10; molto efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA B	descrittore	punti
4	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. completa 10; quasi completa 9-8; adeguata 7-6; parzialmente adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI. massima 14-15; elevata 13-12; adeguata 11-10-9; non del tutto adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE. massime 14-15; elevate 13-12; adeguate 11-10-9; non del tutto adeguate 8-7-6; non presenti 5-0	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10
I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.		

tipologia C

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE efficaci e pervasive 10; efficaci 9; presenti ed adeguate 8-7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; molto buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICA (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. sempre presenti 10; quasi sempre presenti 9-8; presenti 7-6; parzialmente presenti 5-4; non presenti 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. numerosi ed efficaci 10; molto efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI numerosi ed originali 10; molto efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA C	descrittore	punti
4	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE. massime 10; molto buone 9-8; adeguate 7-6; parzialmente adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE. sempre presente 15-14; quasi sempre presente 13-12; complessivamente presente 11-10-9; parzialmente presente 8-7-6; non presente 5-0	/15
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI massima 15-14; elevata 13-12; adeguata 11-10-9; non del tutto adeguate 8-7-6; non presente 5-0	/15
PUNTEGGIO TOTALE		/100
VALUTAZIONE IN DECIMI		/10

I decimali sono così valutati: da 0 a 4 per difetto, da 5 a 9 per eccesso.

GRIGLIE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

PUNTI	INDICATORI	DECLINAZIONE DESCRITTORI	PUNTI	ASSEGNOTI
5	Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo.	Conosce i nuclei fondamentali delle discipline in modo lacunoso e frammentario	0-1	
		Conosce i nuclei fondamentali in modo incompleto e/o non ne ha una comprensione corretta	2	
		Ha una conoscenza e comprensione sufficiente dei nuclei fondamentali delle discipline	3	
		Conosce e comprende in modo adeguato i nuclei fondamentali delle discipline	4	
		Conosce e comprende in modo ottimale i nuclei fondamentali delle discipline	5	
5	Padronanza dei nuclei fondamentali di indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Utilizza metodi e strumenti errati o non adeguati a risolvere le situazioni proposte	0-1	
		Utilizza metodi e strumenti non del tutto adeguati a risolvere le situazioni proposte	2	
		Utilizza metodi e strumenti sufficientemente adeguati alla soluzione delle situazioni proposte	3	
		Utilizza adeguatamente metodi e strumenti per risolvere le situazioni proposte	4	
		Utilizza in modo ottimale metodi e strumenti per risolvere le situazioni proposte	5	

		Traccia svolta in modo gravemente lacunosa e/o incompleta	1	
7	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Traccia svolta in modo incompleto e/o non coerente con le indicazioni fornite	2-3	
		Traccia svolta in modo sufficiente e coerente con le indicazioni fornite	4	
		Traccia svolta in modo completo e coerente con le indicazioni fornite	5-6	
		Traccia svolta in modo completo e approfondito	7	
3	Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Linguaggio non sempre corretto e capacità di argomentare e analizzare molto limitata	1	
		Linguaggio corretto e buona capacità di argomentare e fare collegamenti	2	
		Linguaggio corretto e ottima capacità di argomentare in modo esauriente	3	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI, SCRITTO/GRAFICHE E PRATICHE

Il C.d.c. per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità ha utilizzato la seguente tabella, approvata dal Collegio Docenti e indicate sul PTOF:

Voto /10	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Conoscenze inconsistenti	Esigue: non sa cosa fare, non comprende le richieste.	Non si orienta, non mette in atto alcun procedimento
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime, solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi in modo confuso e con errori
4	Conoscenze carenti e con errori	Applica in modo confuso le conoscenze minime. Esposizione non appropriata.	Compie analisi molto parziali
5	Conoscenze generiche e superficiali	Applica le conoscenze acquisite con qualche errore e/o imprecisione. Esposizione incerta.	Compie analisi parziali, sintesi imprecise, errori non gravi
6	Conoscenze essenziali	Applica correttamente le conoscenze minime. Esposizione semplice, ma corretta.	Coglie il significato e sa interpretare semplici informazioni
7	Conoscenze complete	Applica in modo parzialmente autonomo e corretto le conoscenze. Esposizione lineare e corretta.	Compie analisi e sintesi complete e coerenti.
8	Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto. Esposizione corretta e sicura, con proprietà linguistica.	Rielabora in modo personale, argomentando le scelte fatte.
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze Quando guidato trova soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Compie correlazioni esatte, analisi approfondite e rielaborazioni corrette e autonome.
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze e trova da solo soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in maniera corretta, approfondita e critica. Applica correttamente le procedure studiate, anche in contesti nuovi o complessi.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	Docente	Disciplina	Continuità didattica nel triennio	FIRMA
1	Venneri Maurizio	TAMPP	SI	
2	Burzachechi Fabrizio (segretario)	SMS	SI	
3	Manzi Alessandro	LTE	NO	
4	Papalia Antonio		SI	
5	Gerosa Giulio	TGOPP	SI	
6	Parisi Giovanni	PP	NO	
7	Prandi Barbara	Inglese	SI	
8	Di Mauro Valentina (coordinatrice)	Matematica	SI	
9	Vigorito Raffaella	Italiano/Storia	NO	
10	Sapone Maria	IRC	SI	

Alunni rappresentanti

.....
.....

PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Raffaella Vigorito

Libro di testo utilizzato: **Le Porte della letteratura - Dalla fine dell'Ottocento ad oggi-** ed. Signorelli Scuola

PROGRAMMA SVOLTO

L'età del Positivismo e la nascita del pensiero marxista

Il Naturalismo francese

Lettura:

Prefazione a Geminie Lacerteaux

Emile Zola e il Romanzo sperimentale

Dal Naturalismo al Verismo

Giovanni Verga

La vita e l'ideologia

La visione materialistica e la concezione del progresso

La figura del vinto

Il realismo e l'impersonalità

L'eclissi dell'autore, la regressione, lo straniamento e le nuove tecniche narrative.

Vita dei campi:

- Rosso malpelo
- Fantasticheria (verifica)

Novelle rusticane

- La roba e il personaggio di Mazzarò
- Libertà

Il ciclo dei vinti:

- Prefazione ai Malavoglia

Dai Malavoglia:

- La famiglia Malavoglia (cap I)

Da Mastro don Gesualdo:

- Gesualdo muore e la roba rimane

(parte IV, cap. V)

L'età del Decadentismo

L'origine del termine "Decadentismo"

La visione del mondo decadente

Il decadentismo europeo

La nascita della Psicoanalisi di Freud

Forme della poesia

La figura del poeta che cambia

Il nuovo linguaggio della poesia

Il Simbolismo e la poetica della “corrispondenza”

L'estetismo e la figura dell'artista

Il romanzo decadente e il dandy Oscar Wild

C. Baudelaire e i fiori del male

- Corrispondenze
- Spleen
- L'albatro

La Scapigliatura:

Il testo manifesto: gli scapigliati la pensavano così

Confronto tra la Scapigliatura e il classicismo carducciano

Giovanni Pascoli

La formazione e il pensiero

Il testo manifesto: Pascoli la pensava così

Il simbolismo pascoliano

La poetica delle piccole ed umili cose nella raccolta "Myricae"

La poetica del fanciullino: una poetica decadente

Il nazionalismo pascoliano

Da Myricae:

- X Agosto
- Lavandare
- Temporale
- Lampo

Dai "Canti di Castelvecchio"

- Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

La vita come opera d'arte

La scoperta di Nietzsche e il mito del Superuomo

Il concetto di panismo e la trasfigurazione ritmica della realtà

Da "Alcyone"

- La pioggia nel pineto
- La sera fiesolana

Il Piacere: temi e struttura

Le avanguardie

I Crepuscolari: la poetica e i protagonisti

Gozzano: La signorina Felicita ovvero la felicità

I Futuristi: F. Tommaso Marinetti

Manifesto del futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Letture: Il bombardamento di Adrianopoli (Marinetti)

E lasciatemi divertire! (Palazzeschi)

I poeti vociani

Il nuovo romanzo europeo

La trasformazione del genere

La centralità del soggetto

L'opera aperta

Le tecniche narrative

Marcel Proust e la Recherche: il tempo e la memoria

Lettura di La madeleine (Dalla parte di Swan, Proust)

La coscienza del Decadentismo

Luigi Pirandello

La visione del mondo e l'ideologia

La vita e la maschera

L'Umorismo: il sentimento del contrario

Il testo manifesto: Pirandello la pensava così

Il fu Mattia Pascal: la forma e la vita

Il personaggio di Mattia Pascal

Letture: La nascita di Adriano Meis (cap VIII)

Uno, nessuno e centomila:

La frantumazione dell'Io

Confronto tra Mattia Pascal e Vitangelo Moscarda

Il monologo interiore

Letture: Un paradossale lieto fine (libro VIII, cap IV)

Così è (se vi pare):

Il ruolo della società nelle opere pirandelliane

Il relativismo conoscitivo

Letture: La voce della Verità (atto III, scene 5 e 9)

Sei personaggi in cerca d'autore

Il metateatro e le innovazioni strutturali

Le novelle per un anno:

- La patente
- Il treno ha fischiato

Italo Svevo

Il caso Svevo

La condizione triestina

L'incontro con Joyce e l'interesse per la psicoanalisi

Il testo manifesto: Svevo la pensava così

La polemica contro la società borghese

L'inetto e il rapporto salute-malattia

La consapevolezza dell'inetitudine: i tre protagonisti dei romanzi di Svevo a confronto

La letteratura come strumento per chiarire il senso della vita e salvaguardarla dall'oblio

Dalla Coscienza di Zeno:

- Prefazione
- Preambolo
- Lo schiaffo del padre (cap. IV)
- Il vizio del fumo (cap. III)

Gli intellettuali e la cultura fascista

Il ruolo delle riviste tra le due guerre

Ermetismo e Antinovecentismo

La poesia tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti

Il valore assoluto della parola

Il senso del dolore e della precarietà nella poesia di Ungaretti

Lettura e commento dei seguenti testi

Da "Allegria"

- Porto sepolto
- Veglia
- I fiumi
- Fratelli
- Sono una creatura

· Soldati

· Mattina

Umberto Saba

Lettura e commento dei seguenti testi:

Dal "Canzoniere"

- Amai
- Ulisse

Eugenio Montale

La poetica come coscienza del male di vivere

La poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo

Da “Ossi di seppia”

- I limoni
- Non chiederci la parola
- Meriggiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato

Dalle “Occasioni”

- La casa dei doganieri

Da “Satura”

- Ho sceso, dandoti il braccio

La poesia ermetica

Lettura individuale dei romanzi *La fattoria degli animali* di Orwell e *Sostiene Pereira* di Tabucchi. In aula, analisi dei temi e dei personaggi.

La parte del programma relativa a Eugenio Montale sarà completata dopo il 10 maggio.

Considerazioni sulla classe, modalità di verifica e valutazione:

La situazione didattica della classe è eterogenea: circa la metà degli studenti è diligente e si mostra interessata agli argomenti trattati, in particolare ai momenti di dialogo e dibattito; in molte occasioni, soprattutto durante quest'anno scolastico, i ragazzi mi hanno chiesto di poter discutere di argomenti di attualità e di collegarli ai contenuti disciplinari trattati. Gli stessi alunni dimostrano di aver sviluppato sufficienti capacità argomentative sia nelle prove scritte che orali, anche se nessuno di essi può vantare un bagaglio lessicale particolarmente ricco e variegato. La restante parte degli studenti ha un atteggiamento talvolta passivo e difficoltà nell'esposizione orale e nella produzione scritta. Tra compagni di classe esiste un rapporto proficuo di collaborazione e di interdipendenza positiva, in alcuni casi anche di sana competizione che stimola gli studenti più preparati a spingersi oltre il proprio livello. Ho proposto alcune attività di didattica capovolta per poter osservare la capacità di organizzazione del lavoro all'interno del piccolo gruppo, il livello di autonomia nella ricerca, il grado di consapevolezza della responsabilità condivisa e la qualità della presentazione e dell'esposizione dei lavori. Durante la seconda parte del pentamestre ho registrato un calo dell'attenzione generale e una flessione del rendimento soprattutto nelle verifiche orali.

Sono state svolte due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato e durante tutto l'anno scolastico sono state proposte verifiche scritte sul modello delle tipologie d'esame. Nelle verifiche orali è stato dato molto peso alla capacità di argomentare in autonomia, di individuare nessi ed elementi di continuità tra autori e correnti di pensiero, ma soprattutto è stato valorizzato il pensiero globale e metacognitivo, in grado di cogliere il valore strumentale dei contenuti didattici per giungere a mete di apprendimento personali, non solo strettamente disciplinari.

Sono state proposte alcune attività di educazione civica che hanno stimolato la riflessione e il dibattito: la visione del film *Io capitano* di Matteo Garrone, sul tema delle migrazioni e del pregiudizio; la mostra *Ademo e gli altri* incentrata sull'argomento del confino degli omosessuali in epoca fascista e l'incontro con Bruna Martini, autrice della grafic novel *Patria*, sulla propaganda fascista ai danni dei bambini.

STORIA

Docente: Raffaella Vigorito

Libro di testo utilizzato: "La nostra storia, il nostro presente" Il Novecento e oggi. Vol 3.
Autori: Silvio Paolucci e Giuseppina Signorelli. Editore: Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO

VERSO UNA GUERRA MONDIALE

- La crisi economica investe le potenze europee
- Protezionismo e imperialismo
- Opinione pubblica e nazionalismo
- La crisi dell'impero di Austria – Ungheria
- Il logoramento della Russia zarista
- L'agonia dell'impero ottomano
- La questione armena
- L'aggressività della Germania
- Il caso Dreyfus

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le tensioni economiche e politiche fra gli stati europei
- L'attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra
- Il sistema di alleanze
- Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione
- Il conflitto assume dimensioni mondiali
- L'Italia in guerra
- Verso il crollo degli imperi centrali

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La rivoluzione di febbraio
- La nascita dei soviet
- La rivoluzione di ottobre
- Il governo bolscevico
- La nascita dell'URSS
- La nuova società socialista

IL DOPOGUERRA IN EUROPA

- Le conseguenze della guerra
- La conferenza di pace di Parigi
- La nascita della società delle nazioni

- Le condizioni imposte alla Germania
- L'impero austro-ungarico viene smembrato
- La lunga strada dell'Irlanda verso l'indipendenza
- La fine dell'impero ottomano
- La nascita del nazionalismo arabo
- Le origini del contrasto fra arabi ed ebrei in Palestina

BENESSERE E CRISI NEGLI STATI UNITI

- Gli Stati Uniti nell'età del jazz
- Politica protezionistica e proibizionismo
- La crisi economica
- L'organizzazione del lavoro: fordismo e taylorismo
- Il crollo della Borsa di New York e la Grande Depressione
- New Deal

IL FASCISMO IN ITALIA

- Il difficile ritorno alla vita civile
- Il mito della vittoria mutilata
- Il "biennio rosso"
- Nascita del partito comunista in Italia
- Il fascismo da movimento a partito
- Il delitto Matteotti
- Il fascismo si trasforma in regime: dittatura, totalitarismo e violenza
- La propaganda controlla i mezzi di comunicazione e ridisegna l'educazione dei giovani
- Il fascismo tenta di modernizzare l'Italia
- Mussolini pone fine alla questione romana
- L'impero fascista
- Le leggi razziali: dalla discriminazione alla persecuzione

LO STALINISMO E IL NAZISMO

- L'Urss sotto la dittatura di Stalin
- La creazione di una nuova società e l'industrializzazione forzata
- Stachanov, l'uomo modello della nuova società comunista
- La collettivizzazione delle terre e il razionamento dei beni di consumo
- Gli anni del terrore e delle "grandi purge"
- La Germania durante la repubblica di Weimar
- Il tentativo di colpo di stato da parte dei nazisti
- Il programma ideologico e politico di Hitler
- Le idee naziste conquistano i tedeschi

- La nascita del Terzo Reich, un regime totalitario
- Il controllo della società e la propaganda
- La persecuzione degli ebrei e delle altre minoranze
- Il riarmo della Germania

VERSO UNA NUOVA GUERRA

- La guerra civile spagnola
- Hitler annette l'Austria, i Sudeti e la Cecoslovacchia
- Il patto di non aggressione tra Hitler e Stalin

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'occupazione della Polonia e lillusione della guerra-lampo
- La Francia sconfitta e divisa
- L'entrata in guerra dell'Italia
- Il fallimento del tentativo tedesco di invasione dell'Inghilterra
- I tentativi italiani di attacco in Grecia e in Africa
- L'invasione dell'Urss
- La fine della guerra-lampo
- Le innovazioni tecnologiche che cambiano le sorti della guerra
- L'oppressione nazista sull'Europa occupata e la Shoah
- La guerra tra Giappone e Stati Uniti
- Lo sbarco degli alleati in Sicilia, la caduta del fascismo e l'armistizio
- L'Italia divisa: la guerra civile e la Resistenza
- Lo sbarco in Normandia, la Conferenza di Yalta e l'ultima fase del conflitto
- Armi segrete e bomba atomica

IL SECONDO DOPOGUERRA

- Il bilancio della Seconda Guerra Mondiale
- Il processo di Norimberga e la nascita dell'Onu
- I nuovi confini tra gli stati
- Verso un nuovo ordine europeo e mondiale: due superpotenze USA e URSS
- La "cortina di ferro" divide l'Europa
- Il pericolo rosso
- Il piano Marshall e il Comecon, la NATO e il Patto di Varsavia
- In Italia nasce la Repubblica

LA GUERRA FREDDA

- La lunga sfida tra blocchi contrapposti
- L'uomo alla conquista dello spazio
- Le condizioni favorevoli alla base del boom economico

- Si afferma lo stato sociale
- La società dei consumi e il consumismo
- Il neoliberismo
- Il prezzo del benessere: l'inquinamento
- La protesta afroamericana contro la discriminazione razziale
- Kennedy: il presidente della "nuova frontiera"
- La guerra in Vietnam
- Il sessantotto e il femminismo

L'ultimo capitolo sarà completato dopo il 10 maggio.

Considerazioni sulla classe, modalità di verifica e valutazione:

Oltre la metà degli studenti partecipa con grande interesse alle lezioni di storia. Molti chiedono approfondimenti o apportano contributi significativi al dibattito in classe. Un esiguo numero di alunni segue ma non partecipa attivamente.

Ho cercato di privilegiare metodologie didattiche attive basate soprattutto sul dialogo e la negoziazione dei significati storici e sociali e di stimolare la capacità di rintracciare le costanti o gli elementi di discontinuità tra eventi ed epoche storiche differenti.

Le valutazioni derivano prevalentemente da verifiche orali. In alcune occasioni sono state proposte verifiche scritte sul modello della tipologia C dell'Esame di Stato.

Alcuni studenti faticano nell'esposizione orale e si esprimono in maniera disorganica e frammentaria.

INGLESE

Docente: Prandi Barbara

Abilità

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi, continui e non continui, riguardanti argomenti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.

Competenze

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Obiettivi didattici ed educativi

In accordo con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida per la disciplina in oggetto, particolare attenzione è stata dedicata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- utilizzare il linguaggio settoriale previsto dal percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e approfondimento disciplinare.
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità.

Per quanto concerne l'aspetto educativo, si è fatto riferimento ai seguenti obiettivi trasversali:

- educare alla socialità e alla partecipazione, porsi in relazione con gli altri in modo corretto, rispettare le regole stabilite, essere disponibili al confronto.

- accrescere il grado di autonomia nello studio.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi sopra elencati, nel corso dell'anno scolastico la docente si è impegnata a:

- instaurare un rapporto corretto con gli alunni, improntato sul rispetto dei propri ruoli e doveri.
- valorizzare l'importanza del confronto.
- sviluppare il senso critico negli alunni.
- fornire indicazioni per l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso, analitico ed efficace, insegnando a individuare i concetti principali, a sintetizzare i contenuti, a identificare connessioni logiche fra elementi in esame e contenuti affrontati in precedenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Revision

Ripasso delle principali strutture morfosintattiche studiate negli anni precedenti: • present tenses • narrative tenses • passive form • conditionals (types 0, 1, 2, 3) • defining non-defining relative clauses.

SECTION ONE - The world of Engineering

Unit 1: First step into the world of Engineering:

Manufacturing production process (fotocopia fornita dall'insegnante)

Lean manufacturing (fotocopia fornita dall'insegnante)

Just in time production (fotocopia fornita dall'insegnante)

Stages in the development of a new product (p. 27)

Unit 2: Materials

The origin of materials (p. 32)

Properties of materials (p. 33)

3. Classes of materials (p. 35)
4. Materials in Engineering (p. 36)
5. Composite and smart materials (p. 37)

SECTION THREE – Metalworking and Machine Tools

Unit 7 – Basic Metalworking Tools and Technologies

The main metalworking processes (pp. 100-101)

Unit 8: Machine tools

Traditional and CNC Lathes (pp. 108-109 + fotocopia)

Milling Machines (fotocopia fornita dall'insegnante)

CAD/CAM (p. 112)

SECTION FIVE – Energy – Engines and Mechanical Engineering Systems

Unit 13: Energy and Environment

- Sources of energy (p. 179)
- Non-renewable energy: fossil fuels (p. 180-181)
- Why are greenhouse gases dangerous? (p. 182)
- Alternative energies and nuclear power (p. 183)
- Solar energy (p. 184)
- Hydroelectric power (fotocopia fornita dall'insegnante)

- Wind power (p. 186)
- Ocean energy: wave and tidal energy (p. 187)

Codocenza con Prof. Venneri, docente di TAMPP

- 1. **The main operations performed on a lathe and a drilling machine** (fotocopie fornite dai docenti)

CLIL – The factory System and Its Developments

Unit 1: Fordism and Taylorism

- 1. The factory system towards the 20th century (p. 255)
- 2. Henry Ford and Frederick Taylor (pp. 256-257)
- 3. The assembly line (p. 258)

Unit 2: After WW2

- 1. Post-war industrial reconstruction (pp. 260-261)
- 2. Consumerism and mass production (pp. 261-262)

Unit 3: Towards Digitalization

- 1. Third Industrial Revolution (p. 265)
- 2. Industry 4.0 (p. 267)

The New Deal (fotocopia fornita dall'insegnante)

The Marshall Plan (fotocopia fornita dall'insegnante)

CENNI DI LETTERATURA:

Charles Dickens:

- ***Oliver wants some more***
- ***Coketown***

The War Poets:

- ***The soldier by Brooke***
- ***Dulce et decorum est by Owen***

George Orwell

- ***Animal Farm*** (sono state fornite dalla docente fotocopie in cui vengono presentati il plot e il significato del romanzo letto dalla classe nel corso dell'anno scolastico in Lingua Italiana. Tuttavia, tale attività non è stata affrontata da tutti gli studenti, ma solo da coloro che hanno manifestato il proprio interesse verso l'argomento).

Metodo di insegnamento, criteri didattici, strumenti di verifica e valutazione

Dopo aver svolto un ripasso iniziale delle più importanti strutture grammaticali studiate negli anni precedenti con relativa verifica, si è passati a affrontare gli argomenti della microlingua. Inoltre, lo studio della lingua è stato potenziato da materiale fornito dall'insegnante in preparazione alla prova INVALSI.

Le verifiche scritte sono state strutturate con diverse tipologie di esercizi: gap-filling, true/false, domande con brevi risposte riferite a un testo, matching, multiple choice. Questo tipo di prove sono state affiancate a prove orali volte a valutare la competenza linguistico-comunicativa degli studenti e la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina in vista dell'esame finale.

Il programma delineato all'inizio dell'anno scolastico è stato portato a termine regolarmente con qualche difficoltà dovute alla perdita di un'ora di lingua straniera dal quadro orario; mancanza, però, in parte compensata dalla codocenza con il docente di TAMPP una volta a settimana circa.

Sono state svolte 8 ore di educazione civica. Il macro argomento trattato è stato l'ambiente e in particolare sono state prese in considerazione le fonti rinnovabili (energia solare, energia idrica, eolica e marina) e non rinnovabili (carbon fossili e energia nucleare).

Situazione della classe.

La classe è caratterizzata dalla presenza di studenti con diversi livelli di abilità e capacità nella lingua straniera. Alcuni studenti hanno mostrato motivazione al lavoro e interesse per i contenuti e le attività proposte raggiungendo la piena autonomia; altri, invece, hanno avuto un atteggiamento talora passivo e hanno studiato in modo discontinuo e in prossimità delle verifiche. Per qualche studente permangono gravi lacune sia nella comprensione del testo sia nella produzione orale.

I risultati finali sono eterogenei: un certo numero di alunni ha raggiunto risultati positivi, un altro gruppo risultati sufficienti e qualche studente non ha raggiunto gli obiettivi minimi sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali.

MATEMATICA

Docente: Valentina Di Mauro.

Libri di testo adottati: **Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" (volume 4 e 5), Petrini**

Studio completo di una funzione razionale

- Dominio, dominio simmetrico e simmetrie particolari (funzioni pari e dispari), intersezioni con gli assi cartesiani, intervalli di positività (ripasso e completamento dell'ultimo argomento della classe quarta).
- Limiti, limiti di forme indeterminate . Condizioni agli estremi del dominio e asintoti: verticali, orizzontali e obliqui. Continuità di funzioni elementari e punti di discontinuità: 1^a specie o salto, 2^a specie, 3^a specie o eliminabile.
- Introduzione al calcolo differenziale. Problema della tangente. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico. Funzione derivata. Derivata delle funzioni elementari:

Derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di due o più funzioni, derivata del prodotto e del quoziente. Funzione composta e sua derivata.

- Funzione derivata prima e ricerca dei punti stazionari ed estremanti, intervalli di monotonia.
- Problemi di realtà da risolvere mediante calcolo differenziale: problemi di massimo e minimo (anche con applicazioni economiche),
- Funzione derivata seconda (solo per funzioni razionali intere) e ricerca dei flessi, studio della concavità.
- Rappresentazione grafica delle informazioni raccolte.

PROBABILITÀ DI EVENTI SEMPLICI E COMPLESSI

- Esperimento aleatorio: spazio campionario ed eventi, casi possibili e casi favorevoli, definizione classica di probabilità.
- Operazioni tra eventi, eventi compatibili e incompatibili.
- Probabilità dell'evento contrario. Probabilità della somma logica di eventi. Teorema della probabilità totale.
- Diagramma ad albero, tabella a doppia entrata.
- Probabilità del prodotto logico di eventi. Teorema della probabilità composta.
- Problemi con somma e prodotto logico insieme.
- La disintegrazione: se l'evento deve accadere. Teorema di Bayes: se l'evento è accaduto.
- Teorema delle prove ripetute.
- Problemi di probabilità applicati al settore professionale di riferimento.

Integrali indefiniti

- Primitive. Integrale indefinito. Proprietà degli integrali: prima e seconda proprietà di linearità. Integrali immediati.
- Integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta:
- Integrazione per parti.

Integrali definiti

- Dalle aree al concetto d'integrale definito. Trapezoide . Integrale definito come limite della Somma di Riemann di una funzione definita in un intervallo chiuso e limitato ivi continua. Integrale definito e area con segno. Proprietà dell'integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale e calcolo dell'integrale definito.

Si prevede di trattare in questo ultimo periodo fino al termine delle attività didattiche:

- Applicazioni geometriche: Calcolo delle aree di superfici piane. Area della regione di piano compresa tra una curva e l'asse x con $f(x)>0$ o $f(x)<0$. Area della regione di piano limitata dal grafico di due funzioni.
- Solidi di rotazione: cilindro e sfera. Volume di un solido di rotazione.
- Applicazioni del concetto di integrale definito: valore medio di una funzione definita in un intervallo chiuso e limitato $f : [a,b] \rightarrow \mathbb{R}$, ivi continua.

OBIETTIVI FINALI DELLA DISCIPLINA (Competenze in esito previste dalle linee guida)

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentalistiche per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Acquisire conoscenza e consapevolezza di sé;
- partecipare in maniera consapevole, responsabile e autonoma alle attività comuni;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto e rispettare le regole stabilite;
- essere disponibili al confronto.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, nel corso dell'anno scolastico la docente si è impegnata a:

- essere chiara nelle spiegazioni, nei tempi e nelle modalità di verifica e valutazione;
- fornire indicazioni su come utilizzare opportunamente i libri di testo per affiancare il lavoro svolto in aula;

- creare una Classroom di matematica con Google Apps for Education che, integrata con il registro Nuvola, ha rappresentato un prezioso strumento per organizzare i compiti, comunicare con gli studenti, condividere schemi di sintesi;
- instaurare un rapporto corretto con gli alunni, improntato sul rispetto dei reciproci ruoli e doveri;
- sviluppare il senso critico negli alunni;
- fornire indicazioni per l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso, analitico ed efficace, insegnando agli alunni ad individuare i concetti principali, a sintetizzare i contenuti, a identificare connessioni logiche fra elementi in esame e contenuti affrontati in precedenza;

METODO DI INSEGNAMENTO, CRITERI DIDATTICI, STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico non si sono verificati problemi di carattere disciplinare e il clima di lavoro è risultato sereno. All'inizio dell'anno la docente ha delineato quali fossero gli argomenti dello scorso anno da rivedere e ha strutturato opportunamente la programmazione in maniera tale da lavorare sulle difficoltà più rilevanti riscontrate dai ragazzi, organizzando momenti di ripasso anche in orario extracurriculare (nello specifico 90') e consolidamento degli argomenti trattati.

Diverse lezioni sono state dedicate alla correzione dei compiti assegnati per casa e delle verifiche. Nella valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti specifici della disciplina, della competenza dimostrata in fase applicativa nella risoluzione dei quesiti e degli esercizi proposti; ai fini della valutazione sono state prese in considerazione la coerenza del lavoro svolto, la completezza e il grado di approfondimento delle conoscenze dimostrate, la correttezza del formalismo matematico e il linguaggio specifico della disciplina.

CONCLUSIONI.

La partecipazione dei ragazzi al percorso didattico è risultata eterogenea: qualche studente si è distinto positivamente per la propria preparazione e interesse verso la disciplina raggiungendo una discreta tranquillità e la piena autonomia; la maggior parte degli studenti ha colmato le proprie lacune e smarrimento iniziale attraverso un costante studio casalingo e attenendosi scrupolosamente alle indicazioni della docente, soprattutto davanti alla mancata comprensione di taluni concetti più astratti; alcuni, infine, non sono riusciti a seguire pienamente il percorso didattico, soprattutto a causa della scarsa motivazione e un impegno discontinuo durante il triennio. Il livello finale di preparazione è, nel complesso, sufficiente, anche se è doveroso sottolineare che permangono grosse e generalizzate difficoltà nell'uso del linguaggio specifico della disciplina e, in alcuni casi, del formalismo matematico.

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docenti: Antonio Papalia, Alessandro Manzi Disciplina: LTE

Libro di testo utilizzato: **L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello “ MANUALE DI MECCANICA”. Ed. Hoepli**

OBIETTIVI, METODOLOGIA, VALUTAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO NELL' INSEGNAMENTO DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Il docente di "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

Il programma svolto al 15/05/24 ha seguito quanto deliberato nelle riunioni di Coordinamento delle discipline meccaniche ed è qui di seguito riportato.

CONTENUTI

CICLI DI LAVORAZIONE

- Scelta dei parametri di taglio nelle lavorazioni. Designazione utensili necessari per le lavorazioni. Analisi di un cartellino di lavorazione.

PROGRAMMAZIONE MANUALE E AUTOMATICA IN ISO DELLE MACCHINE UTENSILI A CNC

- Calcolo delle coordinate cartesiane di particolari meccanici. Indirizzi per la programmazione ISO 6983.
- Funzioni preparatorie ISO-G. Funzioni ausiliarie ISO-M.
- Macchine utensili a controllo numerico.
- Programmazione in linguaggio ISO Standard e Fanuc per tornio e fresatrice a CNC, con l'utilizzo dei cicli fissi nelle lavorazioni.
- Programmazione CNC conversazionale
- Programmazione con linguaggio conversazionale macchina specifico

SALDATURA

- Norme specifiche di antinfortunistica
- Metodi di saldatura
- Saldatura ad arco
- Stesura di cordoni piani, saldature di due piastre

PROGRAMMA DA COMPLETARE DOPO IL 15/05/2024

6. Introduzione all'uso dei sistemi CAM

Accenni al CAM quale strumento per la programmazione delle lavorazioni alle macchine CNC

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE:

La classe si presenta ad inizio anno come gruppo omogeneo nel livello di preparazione ma con lacune pregresse, in particolare si è riscontrata una scarsa autonomia nella risoluzione di alcune problematiche proposte in classe e si evidenziano al suo interno differenti gradi di capacità nell'elaborazione delle informazioni e nell'apprendimento. L'adeguato interesse manifestato dagli alunni verso gli argomenti proposti e la partecipazione attiva dell'intera classe alle attività di laboratorio, hanno favorito il consolidamento delle competenze tecniche previste dal percorso. Gli studenti, in generale, hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati, partecipando attivamente alle lezioni; solo un piccolo gruppo si è dimostrato poco partecipe, seguendo le lezioni in modo passivo. È stata dedicata infatti buona parte del trimestre allo svolgimento di attività didattiche necessarie a colmare lacune pregresse generate dal periodo di didattica svolta negli anni precedenti.

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Docenti: Parisi Giovanni, Papalia Antonio

Libri di testo adottati: "Il Nuovo dal Progetto al Prodotto – L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello – Ed. Paravia; "Manuale di meccanica" – Caligaris, Fava, Tomasello – Ed. Hoepli

OBIETTIVI FORMATIVI, CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE, VALUTAZIONE

Il comportamento è stato per lo più corretto e rispettoso per tutto l'anno scolastico permettendo la costruzione di un ambiente sereno e di reciproco ascolto.

Si è cercato di favorire:

- **L'autonomia e il senso di responsabilità**, favorendo lo sviluppo di una mentalità critica e il rispetto degli impegni e delle scadenze.
- **La comunicazione**, con l'utilizzo di un linguaggio tecnico che ha consentito lo sviluppo, nella maggior parte di loro, della consapevolezza del mondo che li circonda e come ad esso sia necessario rapportarsi con un linguaggio specifico.
- **La capacità di relazione**, cercando di costruire un ambiente sociale con regole civiche e di buon senso.
- **L'impegno e la motivazione**, cercando di stimolare la curiosità e la voglia di emergere.

I risultati sono stati abbastanza soddisfacenti per buona parte della classe, anche se non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti completamente. In particolare si è riscontrata una scarsa autonomia nella risoluzione di alcune problematiche proposte in classe. Gli studenti, in generale, hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati, partecipando attivamente alle lezioni; solo un piccolo gruppo si è dimostrato poco partecipe, seguendo le lezioni in modo passivo. Le valutazioni sono state effettuate con regolare periodicità, tramite prove scritte, interrogazioni ed esercitazioni di laboratorio.

PROGRAMMA SVOLTO

Tempi e metodi di lavorazione

- Costo totale di un'operazione e singole voci di costo.
- Relazione di Taylor, velocità di minimo costo, massima produzione e massimo profitto.
- Fasi di un'operazione, la durata, i tempi e i metodi di rilevazione
- Rilevamento diretto (cronotecnica), tempi standard e metodo MTM
- Abbinamento delle macchine e determinazione costo operazioni
- Diagrammi di carico

Prodotto, progettazione e fabbricazione

- Fasi di progettazione e il ciclo di vita di un sistema produttivo
- Tipologia di produzione
- Tipologia di automazione
- Piani di produzione
- Flussi dei materiali
- Scelta lay-out
- Scelta area
- Diagramma di carico macchine
- Lotto economico di produzione

Gestione magazzini e trasporti interni

- Concetti di scorte, magazzini e sistemi di approvvigionamento
- Diagramma ABC
- Lotto economico di approvvigionamento con e senza sconti
- Sistemi di trasporti interni e principi della movimentazione

Contabilità e centri di costo aziendali

- La contabilità generale e industriale
- Le fasi della contabilità industriale
- I diversi tipi di costi
- L'interesse e il tasso d'interesse
- Le diverse modalità di restituzione del capitale
- Costi variabili, fissi e semifissi
- Determinazione del costo totale di un pezzo meccanico
- Determinazione della retta Costo-Volume
- Metodo grafico, metodo del massimo e del minimo, metodo dei minimi quadrati
- Rappresentazione dell'andamento dei costi nel tempo
- Analisi Costi-Profitti
- Punto di equilibrio Break Even Point (BEP)
- Determinazione del costo totale di un pezzo meccanico
- Classificazione dei centri di costo: ausiliari, indiretti, diretti

Tecniche di programmazione lineare e reticolare (da iniziare)

- Tecniche reticolari e rappresentazione grafica della loro attuazione
- PERT
- Diagrammi di Gantt
- Programmazione d'officina

La qualità (da iniziare)

- Principi di gestione per la qualità: termini e definizioni
- Il sistema di gestione della qualità
- Documentazione del sistema qualità
- Controllo dei processi e costi della qualità

La produzione snella (da iniziare)

- I principi della produzione snella
- I principali metodi per realizzare la produzione snella

Attività di laboratorio

- Software NX
- Modellazione 3D di particolari meccanici
- Messa in tavola 2D di particolari meccanici
- Assieme di particolari di un complessivo meccanico
- Progetto "MOTORE A CILINDRI RADIALI"
- Introduzione al CAM di NX

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docenti: Maurizio Venneri

Libri utilizzati: “**Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto/2**” – Pandolfo, Degli Esposti – Ed. Calderini; “**Manuale di meccanica**” – Caligaris, Fava, Tomasello – Ed. Hoepli

Utensili

- Formazione del truciolo
- Forme di truciolo
- Grandezze caratteristiche di una lavorazione
- Geometria degli utensili
- Angoli caratteristici
- Raggio utensile
- Materiali per utensile
- Usura dell'utensile

Tornio parallelo

- Scelta dei parametri di taglio in tornitura
- Forze che nascono durante la tornitura
- Calcolo della sezione del truciolo
- Valutazione del coefficiente di strappamento
- Determinazione della velocità di taglio tramite formula di Kronenberg
- Potenza di taglio
- Rendimento complessivo di un tornio
- Massimo sfruttamento della potenza disponibile
- Tempo macchina in tornitura

Fresatura

- Procedimenti di fresatura e relativi utensili
- Geometria della fresa
- Frese periferiche e frese frontali
- Fresatura in discordanza e in concordanza
- Determinazione dei parametri di taglio
- Definizione di avanzamento per dente
- Calcolo della forza di taglio
- Tempo macchina in fresatura
- Divisore universale

Foratura

- Utensili impiegati in foratura

- Forza di taglio
- Potenza di taglio
- Potenza di avanzamento
- Tempo macchina in foratura

Saldatura

- Metodi di saldatura
- Tipi di giunti e tipi di preparazione dei lembi
- Posizioni di saldatura
- Rappresentazione delle saldature sui disegni
- Deformazioni, ritiri e tensioni residue
- Saldatura ad arco voltaico
- Tipi di elettrodi e caratteristiche dei rivestimenti
- Difetti tipici nelle saldature
- Procedimenti di saldatura ad arco sommerso
- Saldatura MIG
- Saldatura MAG
- Cenni sulla saldatura TIG

Materiali metallici e diagrammi di equilibrio

- Stati di aggregazione
- Difetti del reticolo cristallino
- Solidificazione dei metalli puri
- Solidificazione delle leghe
- Diagrammi di stato
- Diagrammi di equilibrio Fe-C

Trattamenti termici sugli acciai

- Definizioni preliminari e fasi del trattamento
- Variazione dei punti critici
- o Influenza della velocità di raffreddamento
 - Curve di Bain o TTT
 - o Comportamento di un acciaio eutettoide
 - o Comportamento di un acciaio ipoeutettoide
 - o Curve di raffreddamento
 - Curve CCT
 - Attitudine alla tempra
 - o Determinazione della temprabilità

Si prevede di trattare in questo ultimo periodo fino al termine delle attività didattiche:

- o Prova di temprabilità Jominy
- o Acciai a temprabilità controllata serie H
 - Trattamenti termici preliminari
- o Ricottura completa
- o Ricottura di ricristallizzazione
- o Ricottura isoterma
- o Ricottura di coalescenza
- o Ricottura di distensione
- o Normalizzazione
 - Trattamenti termici definitivi
- o Tempra martensitica
- o Tempra differita martensitica
- o Tempra bainitica
- o Rinvenimento
- Trattamenti termochimici di diffusione
- o Carbocementazione
- o Nitrurazione

OBIETTIVI, CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE, VALUTAZIONE

L'insegnamento di questa materia si propone di fornire agli allievi, risultati di apprendimento che gli consentano di utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, gli strumenti e le tecnologie specifiche del settore meccanico e di sapersi orientare nella normativa di riferimento; di riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

La classe, rispettosa delle regole scolastiche, ha dimostrato interesse per la materia, anche se non tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e si sono impegnati con costanza nello studio soprattutto domestico.

All'inizio dell'anno scolastico è stato fatto un ripasso di quegli argomenti che costituiscono i prerequisiti indispensabili per i contenuti del quinto anno.

Lo studio non sempre si è rivelato continuativo e corrispondente alla complessità dei contenuti curricolari, ma saltuario e delimitato solo in prossimità delle interrogazioni e delle verifiche scritte, determinando in alcuni casi, un apprendimento mnemonico e poco approfondito. Tuttavia, nella seconda parte dell'anno, anche coloro che non avevano conseguito un profitto positivo nel trimestre hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi e raggiungendo gli obiettivi minimi prefissati dalla disciplina.

Nel complesso la preparazione si attesta ad un livello più che sufficiente e un ristretto numero di studenti ha raggiunto un buon livello di conoscenze, capacità e competenze. Le valutazioni sono state effettuate con regolare periodicità.

TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Docente: Gerosa Giulio

Testo in adozione: “**Meccanica macchine ed energia vol. 2” Ferrigno – Giordano Ed. Calderini;**

Altri testi utilizzati: “**Manuale di meccanica” – Caligaris – Fava – Tomasello – Ed. Hoepli, materiale fornito dal docente**

OBIETTIVI, STRUMENTI, CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE, VALUTAZIONE: Il docente di “Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell’evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza, e salute sui luoghi di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell’ambiente e del territorio;
- riconoscere ed applicare i principi di organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- comprendere le implicazioni etiche sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell’innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche

La classe ha dimostrato un discreto interesse per gli argomenti della disciplina, anche se per alcuni lo studio a casa non è stato costante. Riassumendo, il livello raggiunto da circa un terzo della classe è appena sufficiente, per la maggior parte degli alunni è più che sufficiente e per una piccola parte della classe si può ritenere più che buono. La classe ha manifestato un atteggiamento generalmente corretto che ha permesso di lavorare in un clima di reciproco rispetto e serenità. Le valutazioni sono state effettuate con regolare periodicità, sia attraverso prove scritte che con interrogazioni.

Le attività in aula sono state svolte ricorrendo a lezioni frontali, esercitazioni in classe (anche in gruppo) e facendo uso di strumenti multimediali per la condivisione e produzione di materiale didattico.

PROGRAMMA SVOLTO

Combustione e trasmissione del calore

Calore e temperatura

Il processo di combustione
Tipi di combustibile e caratteristiche
Trasmissione del calore
Resistenza termica e trasmittanza
Scambiatori di calore

Termodinamica

Temperatura e calore
Sistemi termodinamici chiusi e aperti
Le coordinate termodinamiche
Leggi dei gas perfetti
Lavoro di un gas
Entalpia ed entropia
Primo principio della termodinamica per i sistemi chiusi e aperti
Le trasformazioni termodinamiche principali e la loro rappresentazione sul piano di Clapeyron e sul piano di Gibbs
Secondo principio della termodinamica
Schema e rendimento di una macchina termica
Ciclo di Carnot
Termodinamica del vapore: passaggi di stato, titolo del vapore
Diagramma di Andrews sul piano p-V e sul piano T-S

Impianti a vapore e a gas

Ciclo Rankine
Principio di funzionamento di una centrale termoelettrica
Schema di un impianto a vapore e relativi componenti (generatore di vapore, condensatore, turbine)
Potenze e rendimenti
Schema di un impianto a gas e relativi componenti (compressore, turbina, camera di combustione)
Ciclo Brayton-Joule
Ciclo a gas reale, potenza e rendimento

Motori a combustione interna

Cicli ideali (Otto, Diesel, Sabathè)
Classificazione e caratteristiche costruttive dei motori a combustione interna
Principio di funzionamento dei motori a quattro tempi e due tempi
Cicli reali, rendimenti e potenze

Dopo il 15 maggio

Macchine frigorifere

Ciclo Rankine inverso

Funzionamento di una macchina frigorifera e relativi componenti

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Sapone Maria

Libro di testo: Luigi Solinas, "Tutti i Colori della Vita", SEI

Testo consultato: EDB scuola Bocchini Nuovo Religione e Religioni "Michele Contadini"

L'IRC ha l'obiettivo insieme alle altre discipline di far maturare gli alunni, ad un discernimento critico, ad uscire da loro stessi per andare incontro all'altro, diventare capaci di amare, creare promozione umana.

- *Il Magistero della Chiesa sui principali temi sociali*
- *Etica laica ed etica cristiana*
- *Il ruolo e il contributo della Chiesa nelle vicende storiche contemporanee*
- *La bioetica*
- *L'etica delle relazioni*
- *La carità cristiana nella società contemporanea*
- *L'IRC nella scuola secondaria di secondo grado: ri-motivazione allo studio della disciplina*
- *Inchiesta sull'etica: il problema della scelta*
- *Bioetica di inizio vita: lo statuto dell'embrione umano e di fine vita*
- *L'aborto e la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza*
- *Bioetica di fine vita: l'eutanasia (film Million Dollar Baby)*
- *L'eutanasia diritto alla morte o diritto alla vita? (testimonianze)*
- *Il magistero della chiesa sui principali temi sociali*
- *Inchiesta sulla religiosità dei giovani*
- *Un mondo giusto, secolarizzato e scristianizzato*
- *L'inviolabilità della vita, affari ed etica*
- *La salute, un dono e un atto morale*
- *Il fenomeno della violenza sulle donne*
- *Omosessualità e morale*
- *Il testamento biologico, diagnosi prenatale*
- *Il fenomeno della pedofilia*
- *La prostituzione: aspetti etici, la dignità della donna*
- *Giornata della memoria, compiti di realtà*
- *I giusti del nostro tempo (guerra – pace)*
- *La questione ecologica ed il rispetto della terra, etica ambientale*
- *Etica delle relazioni*
- *Tracce di lavoro testimonianza di etica, ma la felicità esiste davvero?*
- *I grandi ostacoli: fallimento, malattia, morte*
- *Maternità surrogata, è lecito essere madre a 67 anni?*

- *Le Beatitudini*
- *Limiti tra scienza e bioetica (il suicidio assistito, accanimento terapeutico trapianto, clonazione e fecondazione assistita)*
- *L'inviolabilità della persona, aborto*
- *Antropologia cristiana: la pace è il segno della presenza di Dio*
- *I valori dell'amore: eros, amicizia, carità e matrimonio*

PROGRAMMA DA SVOLGERE.

- *La carità cristiana nella società contemporanea*
- *L'aiuto al prossimo e il volontariato, il bene comune*

METODI E STRUMENTI

Metodologia: lezione frontale compartecipata, Braistorming, lettura e commento delle schede, Debate visione film, discussioni.

Sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, promozione delle capacità critiche, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana.

Strumenti: film, files multimediali, lavagna interattiva, fotocopie, schede predisposte dal docente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le valutazioni del trimestre e le valutazioni finali sono stati utilizzati i seguenti giudizi sintetici:

- **Ottimo:** partecipazione attiva e fortemente personale alle attività svolte in classe. Impegno costante e coinvolgente.
- **Distinto:** partecipazione attiva alle attività svolte in classe. Impegno costante.
- **Buono:** partecipazione attiva alle attività svolte in classe. Impegno abbastanza costante.
- **Discreto:** partecipazione attenta alle attività svolte in classe. Impegno abbastanza costante.
- **Sufficiente:** atteggiamento poco attivo nelle attività svolte in classe. Impegno discontinuo.
- **Insufficiente:** atteggiamento passivo durante le lezioni. Impegno inadeguato.

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

La classe risulta eterogenia, propositiva e corretta, denota un atteggiamento collaborativo al dialogo educativo ed etico. Si evince una buona maturazione nel discernimento critico sui problemi etici. Denota un atteggiamento attento e aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Sa realizzare corrette riflessioni in morale e bioetica, sa rispettare gli aspetti della realtà sociale, cogliendone le giuste competenze umane. Gli studenti hanno dimostrato una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti delle proposte educative, nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento; puntuale e risultato il libero scambio di opinione, evidenziando una personale ed apprezzabile capacità critica.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Burzachechi Fabrizio

RELAZIONE

La classe 5Q ha frequentato l'a.s. 2023/234 in continuità didattica, per il terzo anno consecutivo; si è dimostrata partecipe e abbastanza collaborativa alle attività proposte; gli studenti hanno lavorato con serietà, nonostante alcuni periodi di flessione; hanno dimostrato buona maturità, rispetto ed educazione nei confronti della disciplina e del docente.

Le competenze raggiunte sono soddisfacenti ed all'altezza della conclusione del percorso di studi.

PROGRAMMA SVOLTO

Parte pratica

- Esercitazioni di resistenza organica generale.
- Esercitazioni sulla forza con e senza carichi.
- Esercizi di stretching e di miglioramento della mobilità articolare.
- Esercitazioni per il miglioramento della velocità.
- Esercitazioni di coordinazione dinamica generale.
-Conoscenza e pratica dei fondamentali individuali e di squadra dei seguenti giochi sportivi: pallacanestro, pallavolo, calcetto, pallamano, badminton, ping pong
- Esercitazioni pratiche di tennis-tavolo.
- Salto in alto
- Getto del peso
- Uso dei blocchi di partenza

Parte teorica

- **Il corpo umano, la sicurezza:**
 - apparato locomotore
 - gli effetti benefici del movimento / l'overtraining
 - traumatologia e primo soccorso
 - frequenza cardiaca e rilevazione
 - i principi posturali
- **Alimentazione:**
 - micronutrienti
 - macronutrienti
 - piramide alimentare
 - bilancio energetico
- **Atletica leggera:**
 - i salti

- le corse
- i lanci
- la capacità di reazione

ed. civica:

- prevenzione dalle dipendenze da sostanze stupefacenti, concetto di doping
- le conseguenze dell'utilizzo di sostanze stupefacenti (fisiche, sociali, penali)

Obiettivi formativi

Conoscenza approfondita dei giochi di squadra e specialità dell'atletica, migliorare la propria condizione psico-fisica e saperla allenare, effettuare scelte consapevoli riguardo la propria prestazione sportiva, saperle condividere e divulgare.

Riconoscere all'attività motoria e a quella sportiva un ruolo educativo e sociale • Acquisire uno stile di vita nel quale l'attività motoria e sportiva abbia un ruolo significativo nell'ottica del mantenimento della salute • Praticare attività motorie e sportive come consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e come strumento di formazione del carattere e della personalità.

TESTO PRIMA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. '*L'amore alla vita*' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegane le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che '*Non dobbiamo pretendere nulla*' ed '*eppure dobbiamo essere disposti a tutto*'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che '*il germoglio d'un essere*' ha bisogno '*dell'ombra e dello spazio*'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, La Repubblica online, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldi, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pària internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfiti da ondeggianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'*Opinione* [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparsi che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'*Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscano sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni future? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui '*in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività*' ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghi e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell'Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TESTO SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette,
vendute, imbalsamate, iificate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che
dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza di essere
pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente

⁴*ludibrio*: derisione.⁵*marrano*: traditore.

Pag. 2/7 Sessione

suppletiva 2022 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La ‘vita’ delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte ‘umanità’.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all’ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l’argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincta al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendeva già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]”

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le

loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggrappa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*'un uccello senza nido'* e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema

né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura.

[...]



Pag. 4/7 Sessione



suppletiva 2022 Prima
prova scritta

Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente

valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Pag. 5/7 Sessione suppletiva 2022 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evoluzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarità non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza

scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Pag. 6/7 Sessione suppletiva 2022 Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornaletto o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del ‘Corriere della Sera’, 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppi spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre,
trasgredire i confini di
ciò che è noto e
familiare, rimettendo le
proprie certezze in
discussione nel



Pag. 7/7 Sessione suppletiva 2022 Prima prova scritta



Ministero dell’Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c’è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarci nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall’articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull’importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell’ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L’iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l’attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L’iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all’ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l’attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

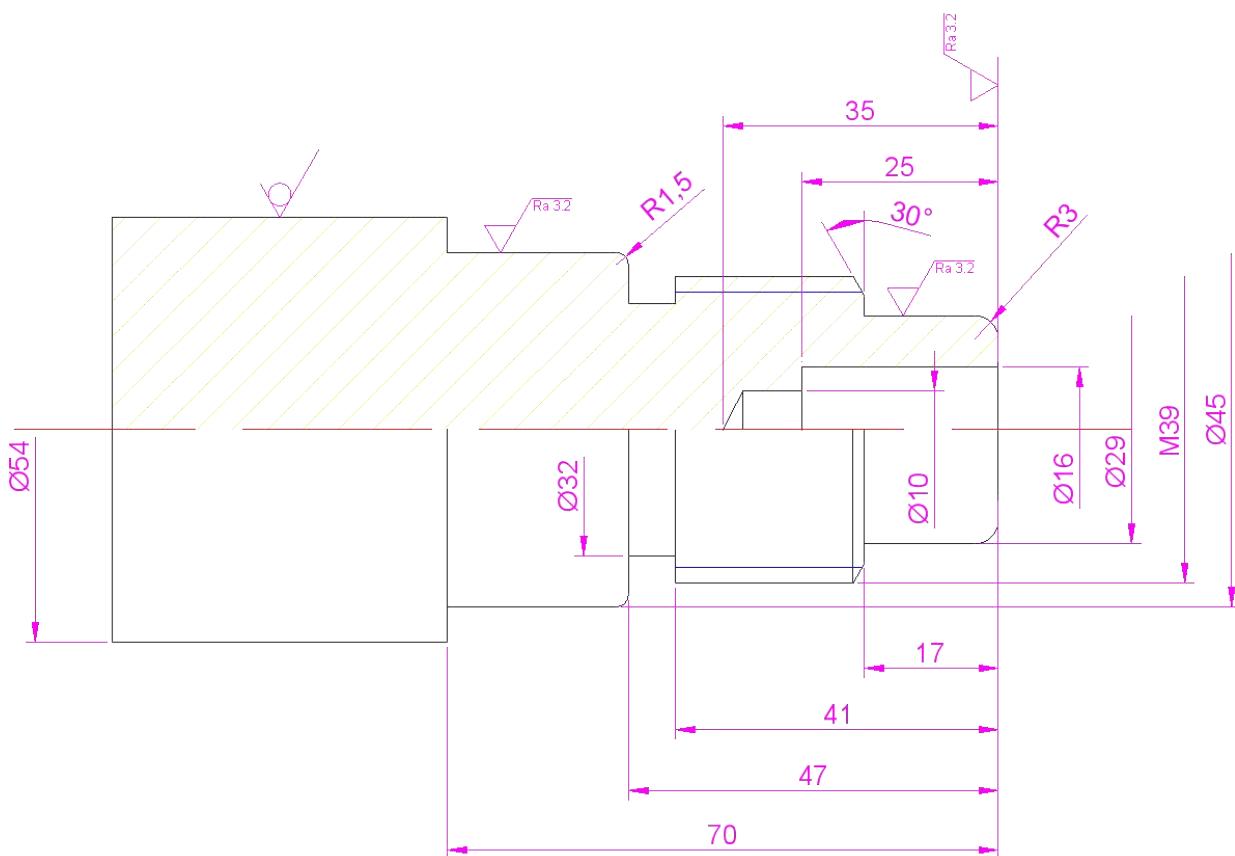
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TESTO SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

TIPOLOGIA C
Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio
Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione e/o piani di produzione.2. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità

Un'azienda manifatturiera accetta una commessa per la produzione di 5000 alberi/anno come da disegno costruttivo sotto riportato, realizzati con acciaio C40:



Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive che ritiene opportune, sviluppi i seguenti punti:

1) Individuare la quantità di barre necessarie alla realizzazione di un singolo lotto da 500 pezzi su macchina CNC (da barra intestata, lunghezza barra 3 m, larghezza troncatore 4 mm, M39 passo grosso 4 mm).

2) Elaborare il ciclo di lavorazione per la realizzazione del pezzo su macchina tradizionale per una piccola campionatura iniziale (calcolare i parametri di taglio per la sola fase di sgrossatura con Kronenberg, per le altre fasi utilizzare la V_o), noti i seguenti dati:

- La potenza della macchina tradizionale di 5 kW;
- Materiale UNI EN 10083 C40E +N con ;
- Caratteristiche utensile: in carburo sinterizzato, , durata utensile $T = 60$ min.

3) Stimare i tempi di lavoro per le seguenti fasi: gola, filettatura.

4) Stilare il programma ISO per realizzare l'operazione di foratura del ciclo su macchine utensili a CNC.

5) Considerando la richiesta annua di materia prima (barre trafileate da 3 metri), individuare il lotto economico di approvvigionamento e il costo totale annuo di approvvigionamento, noti i seguenti dati:

- costo unitario barra 360 €/pezzo
- costo emissione 60 €
- costo unitario di gestione 1,4 €/pezzo
- tasso interesse 10 %
- scorte di sicurezza $S_s = 5$ barre

Definire inoltre cosa rappresenta il lotto economico di approvvigionamento e tracciare la curva dei costi di approvvigionamento in funzione del volume di produzione.

6) Utilizzando le conoscenze acquisite a scuola e nei percorsi PCTO, identificare i potenziali rischi legati alle lavorazioni richieste e le misure preventive, per garantire la sicurezza degli operatori, nel rispetto delle normative vigenti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Fabrizio Burzachechi

Firma di Fabrizio Burzachechi



Il 13/05/2024 alle 10:23:19,
Fabrizio Burzachechi ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Valentina Carmela Giovanna Di Mauro

Firma di Valentina Carmela Giovanna Di Mauro



Il 13/05/2024 alle 09:35:56,
Valentina Carmela Giovanna Di Mauro ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giulio Gerosa

Firma di Giulio Gerosa



Il 14/05/2024 alle 09:59:29,
Giulio Gerosa ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Gianluca Mandanici

Firma di Gianluca Mandanici

Firma

Alessandro Manzi

Firma di Alessandro Manzi

Firma



Il 14/05/2024 alle 13:43:12,
Alessandro Manzi ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Antonio Papalia

Firma di Antonio Papalia



Il 13/05/2024 alle 10:42:14,
Antonio Papalia ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Barbara Prandi

Firma di Barbara Prandi



Il 13/05/2024 alle 13:21:48,
Barbara Prandi ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Giovanni Parisi

Firma di Giovanni Parisi



Il 13/05/2024 alle 10:29:45,
Giovanni Parisi ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Maria Sapone

Firma di Maria Sapone



Il 13/05/2024 alle 19:57:28,
Maria Sapone ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Raffaella Vigorito

Firma di Raffaella Vigorito



Il 13/05/2024 alle 09:24:08,
Raffaella Vigorito ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Maurizio Venneri

Firma di Maurizio Venneri



Il 13/05/2024 alle 10:04:50,
Maurizio Venneri ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma